

DIOCESI DI SAN MARCO ARGENTANO-SCALEA

Cammino sinodale, l'ascolto della scuola

Il vescovo Bonanno: frutto del primo anno. Le nuove tappe disegnate dall'assemblea diocesana

Nell'incontro dei rappresentanti delle comunità della Chiesa locale, il contributo di riflessione del professor Triani del gruppo di coordinamento promosso dalla Cei. L'attenzione ai «Cantieri di Betania» del secondo anno

GIOVANNI CELIA
San Marco Argentano

Nei giorni scorsi la comunità diocesana della Chiesa di San Marco Argentano-Scalea, si è ritrovata presso il centro residenziale san Benedetto Abate in Cetraro Marina, in provincia di Cosenza, per vivere la propria assemblea sinodale diocesana.

Come già avvenuto nel corso dello scorso anno pastorale, anche in quello appena avviato si procederà nel Cammino sinodale, ponendosi in ascolto del popolo di Dio, così come prevede il percorso indicato dalla Chiesa italiana.

Nel maggio scorso alla luce delle sintesi diocesane, parole come "cammino, ascolto, accoglienza, ospitalità, servizio, casa, relazioni, accompagnamento, prossimità, condivisione" sono risuonate all'interno dei gruppi sinodali e hanno contribuito a disegnare il sogno di una Chiesa come "casa di Betania" aperta a tutti.

Dopo l'accoglienza dei partecipanti

all'assemblea sinodale diocesana, è seguita la preghiera comunitaria. Vi è stata poi la meditazione affidata a don Loris Sbarra, che è il delegato diocesano per il Cammino sinodale.

Subito dopo in videoconferenza, è intervenuto il professor Pierpaolo Triani, pedagista dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e componente del gruppo di coordinamento nazionale del Cammino sinodale promosso dalla Conferenza episcopale italiana. Il professor Triani nella sua relazione ha ribadito il senso del Cammino sinodale che accompagnerà la Chiesa italiana fino al 2025, ribadendone le varie tappe: narrativa, sapienziale e profetica.

«Perché - si è chiesto poi il docente della Cattolica, Triani - questo Cammino sinodale? Innanzitutto per rispondere ad una richiesta che papa Francesco chiede nell'esortazione apostolica Evangelii Gaudium e che poi ha ribadito anche al quinto Convegno ecclesiale svoltosi a Firenze nel 2015: un invito alla

conversione pastorale. Conversione pastorale - ha proseguito il professor Triani - che si applica attraverso tre modi di riconoscimento». Innanzitutto riconoscere il primato dello Spirito. Primo attore della vita pastorale sono lo Spirito e la Grazia; il saper riconoscere che camminare insieme è parte integrante dell'azione della Chiesa ed infine il convertirsi pastoralmente riconoscendo la forza dell'ascolto. Il relatore si è poi soffermato anche sulle fatiche che genera la conversione pastorale come: il disincanto, la superficialità e la solitudine. Camminare insieme implica confrontarsi, ascoltarsi: è generativo, ma non facile. Solo camminando insieme puoi accogliere l'altro. Il professor Triani ha poi presentato all'assemblea i cantieri sinodali da adattare liberamente a ciascuna realtà: quello della strada e del villaggio, dell'ospitalità e della casa, delle diaconie e della formazione spirituale. Il carattere laboratoriale ed esperienziale dei cantieri potrà integrare il metodo

della conversazione spirituale per aprire il cammino a quanti non sono stati già raggiunti nel corso del primo anno. Quella del cantiere è un'immagine che indica la necessità di un lavoro che duri nel tempo, che non si limiti all'organizzazione di eventi, ma punti alla realizzazione di percorsi di ascolto ed esperienze di sinodalità vissute. «I cantieri di Betania - ha concluso il professor Triani - chiedono di fare delle scelte per l'ascolto che dovrà accompagnare questo secondo anno di cammino». Dopo la relazione don Francesco Lauria, anche lui referente per il Cammino sinodale ha presentato il vademecum predisposto dalla Cei. Infine il vescovo Leonardo Bonanno, ringraziando tutti per la presenza ha messo in evidenza i passi finora compiuti da questa Chiesa particolare, uno dei tanti frutti la presenza nel mondo della scuola che ha avuto modo di avvicinare e dialogare in questo primo anno di ascolto.